

**PROVINCIA  
DI TARANTO**

**REGIONE  
PUGLIA**

**COMUNE DI  
MASSAFRA**

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA  
PIATTAFORMA PER LO STOCCAGGIO E IL TRATTAMENTO  
DI RIFIUTI LIQUIDI NON PERICOLOSI**



**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

*Allegato 13 – Piano di Monitoraggio e Controllo*

**Proponente:**



C.I.S.A. S.p.A.  
Comune di Massafra (TA)  
Contrada Forcellara S. Sergio  
tel: 099 8807448  
fax: 099 8805708  
www.cisaonline.it

**Progettisti:**



S.A.G.I.DEP S.P.A.  
Via Rondoni, 25  
46037 Roncoferraro (MN)  
Tel. 0376 663769  
Fax 0376 664181



ECOACQUE s.r.l.  
Via Bitonto, 87  
70054 Giovinazzo (BA)  
Tel. 080.3948657  
Fax 080.3948657



Studio Tecnico di Ingegneria  
Dott. Ing. Luigi Putignano  
Via Pietro Nenni, 13  
74016, Massafra (TA)  
Tel, fax 0998809757

**Estensore SIA:**



eAmbiente s.r.l.  
c/o Parco Scientifico e Tecnologico VEGA  
ed. Auriga - via delle Industrie, 9  
30175 Marghera (VE)  
Tel. 041 5093820; Fax 041 5093886  
www.eambiente.it; info@eambiente.it

Febbraio 2012

Revisione 00

## SOMMARIO

<b>1. INTRODUZIONE.....</b>	<b>3</b>
1.1 Finalità del monitoraggio.....	3
<b>2. PROCEDURE DI RICEZIONE DEI RIFIUTI .....</b>	<b>4</b>
<b>3. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IDRICHE .....</b>	<b>15</b>
3.1 Inquadramento legislativo.....	15
3.2 Scarichi idrici.....	15
<b>4. RIFIUTI PRODOTTI.....</b>	<b>17</b>
4.1 Inquadramento legislativo.....	17
4.2 Procedure di controllo .....	17
<b>5. MONITORAGGIO DEL RUMORE.....</b>	<b>18</b>
5.1 Inquadramento legislativo.....	18
5.2 Caratteristiche del monitoraggio.....	19
<b>6. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA .....</b>	<b>20</b>
6.1 Inquadramento legislativo.....	20
6.2 Caratteristiche del monitoraggio.....	20

## INDICE TABELLE

Tabella 2.1. Codici CER per i quali si chiede l'autorizzazione .....	4
Tabella 3.1. Monitoraggio dei parametri scarico idrico in acque superficiali e su suolo .....	16
Tabella 5.1. Limiti di accettabilità previsti dal D.P.C.M. 1/3/1991.....	18
Tabella 6.1. Parametri oggetto di monitoraggio per i punti di emissione E1 ed E2.....	21

## 1. INTRODUZIONE

In coerenza con quanto riportato nelle Linee Guida APAT sui sistemi di Monitoraggio, il presente Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) dell'impianto di trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi in progetto costituisce l'insieme delle azioni che il Gestore intende svolgere per un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali connessi all'attività dell'impianto.

Quale riferimento per la stesura del presente Piano, sono stati utilizzati i seguenti documenti:

- Linee Guida Nazionali in Materia di Sistemi di Monitoraggio, pubblicate con D.M. 31/1/2005;
- BRef “*General Principles of Monitoring*”, adottato formalmente nel Luglio 2003.

Per ciascun comparto ambientale e tipologia di emissione, laddove possibile in relazione alla significatività dell'impatto sulla componente ambientale indagata, vengono forniti:

- l'inquadramento legislativo;
- la tipologia dei parametri che si intende monitorare;
- le frequenze di monitoraggio previste.

### 1.1 FINALITÀ DEL MONITORAGGIO

Gli obiettivi del Piano riguardano principalmente i seguenti aspetti:

- la valutazione della conformità rispetto ai limiti emissivi prescritti dall'Autorità Competente nell'ambito del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.
- la raccolta e la gestione dei dati ambientali per ottemperare, in generale, alle prescrizioni della vigente normativa (ad esempio dichiarazione INES).



## 2. PROCEDURE DI RICEZIONE DEI RIFIUTI

I rifiuti in ingresso all'impianto sono sottoposti a controlli di qualità, in particolare per escludere la presenza di rifiuti radioattivi o pericolosi. Tale controllo avviene mediante strumentazione fissa e verifica della conformità documentale.

Altre procedure di controllo hanno lo scopo di verificare a campione la rispondenza del rifiuto ricevuto ai documenti di trasporto:

- verifica del CER e della pericolosità;
- verifica documentale e verifica visiva;
- pesatura dei carichi in ingresso e verifica del rispetto dei quantitativi autorizzati;
- eventuali ulteriori verifiche anche analitiche sulla base delle prescrizioni autorizzative.

Per approfondimenti circa le modalità di gestione dei reflui in ingresso si rimanda all'Allegato 9.

Nella Tabella 2.1 sono indicate le tipologie ed i codici CER dei rifiuti in ingresso all'impianto in progetto, con indicazione delle operazioni di smaltimento D (ai sensi degli allegati B alla parte quarta del D.lgs. n. 152/2006) cui saranno sottoposti.

Tabella 2.1. Codici CER per i quali si chiede l'autorizzazione

<b>CODICE CER</b>	<b>PROVENIENZA / TIPOLOGIA RIFIUTO / DESCRIZIONE</b>	<b>TIPO TRATTAMENTO</b>
<b>01</b>	<b>RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHE' DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI</b>	
<b>01 03</b>	<b>Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi</b>	
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 010304 e 010305	D15, D8 e/o D9
01 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>01 04</b>	<b>Rifiuti derivanti da ulteriori trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi</b>	
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 010407 e 010411	D15, D8 e/o D9
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	D15, D8 e/o D9
01 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>01 05</b>	<b>Fanghi di perforazione e altri rifiuti di perforazione</b>	
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	D15, D8 e/o D9
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 010505 e 010506	D15, D8 e/o D9
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli di cui alle voci 010505 e 010506	D15, D8 e/o D9
01 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>02</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI</b>	

<b>CODICE CER</b>	<b>PROVENIENZA / TIPOLOGIA RIFIUTO / DESCRIZIONE</b>	<b>TIPO TRATTAMENTO</b>
<b>02 01</b>	<b>Rifiuti Prodotti Da Agricoltura, Orticoltura, Selvicoltura, Acquicoltura, Caccia E Pesca</b>	
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	D15, D8 e/o D9
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	D15, D8 e/o D9
02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>02 02</b>	<b>Rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale</b>	
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	D15, D8 e/o D9
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D15, D8 e/o D9
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D15, D8 e/o D9
02 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>02 03</b>	<b>Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, vegetali, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa</b>	
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	D15, D8 e/o D9
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	D15, D8 e/o D9
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	D15, D8 e/o D9
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D15, D8 e/o D9
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D15, D8 e/o D9
02 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>02 04</b>	<b>Rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero</b>	
02 04 02	Carbonato di calcio fuori specifica	D15, D8 e/o D9
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D15, D8 e/o D9
02 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>02 05</b>	<b>Rifiuti dell'industria lattiero-casearia</b>	
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D15, D8 e/o D9
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D15, D8 e/o D9
02 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>02 06</b>	<b>Rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione</b>	
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D15, D8 e/o D9
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	D15, D8 e/o D9
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D15, D8 e/o D9
02 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>02 07</b>	<b>Rifiuti della preparazione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)</b>	
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della	D15, D8 e/o D9



<b>CODICE CER</b>	<b>PROVENIENZA / TIPOLOGIA RIFIUTO / DESCRIZIONE</b>	<b>TIPO TRATTAMENTO</b>
	materia prima	
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	D15, D8 e/o D9
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	D15, D8 e/o D9
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D15, D8 e/o D9
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D15, D8 e/o D9
02 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>03</b>	<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI CARTA, POLPA CARTONE, PANNELLI E MOBILI</b>	
<b>03 03</b>	<b>Rifiuti della produzione e della lavorazione di carta, polpa e cartone</b>	
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	D15, D8 e/o D9
03 03 05	fanghi derivanti dai processi di deinchiostrazione nel riciclaggio della carta	D15, D8 e/o D9
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	D15, D8 e/o D9
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	D15, D8 e/o D9
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	D15, D8 e/o D9
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310	D15, D8 e/o D9
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>04</b>	<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE NONCHE' DELL'INDUSTRIA TESSILE</b>	
<b>04 01</b>	<b>Rifiuti della lavorazione di pelle e pellicce</b>	
04 01 04	liquido di concia contenente cromo	D15, D8 e/o D9
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo	D15, D8 e/o D9
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	D15, D8 e/o D9
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	D15, D8 e/o D9
04 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>04 02</b>	<b>Rifiuti dell'industria tessile</b>	
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214	D15, D8 e/o D9
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 040216	D15, D8 e/o D9
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	D15, D8 e/o D9
04 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>05</b>	<b>RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE</b>	
<b>05 01</b>	<b>Rifiuti della raffinazione del petrolio</b>	
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 050109	D15, D8 e/o D9



<b>CODICE CER</b>	<b>PROVENIENZA / TIPOLOGIA RIFIUTO / DESCRIZIONE</b>	<b>TIPO TRATTAMENTO</b>
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	D15, D8 e/o D9
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	D15, D8 e/o D9
05 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>05 06</b>	<b>Rifiuti dal trattamento pirolitico del carbone</b>	
05 06 04	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	D15, D8 e/o D9
05 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>05 07</b>	<b>Rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto del gas naturale</b>	
05 07 02	rifiuti contenenti zolfo	D15, D8 e/o D9
05 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>06</b>	<b>RIFIUTI DA PROCESSI CHIMICI INORGANICI</b>	
<b>06 01</b>	<b>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi</b>	
06 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>06 02</b>	<b>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi</b>	
06 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>06 03</b>	<b>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici</b>	
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313	D15, D8 e/o D9
06 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>06 04</b>	<b>Rifiuti contenenti metalli , diversi da quelli di cui alla voce 06 03</b>	
06 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>06 05</b>	<b>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti</b>	
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502	D15, D8 e/o D9
<b>06 06</b>	<b>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolfurazione</b>	
06 06 03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 060602	D15, D8 e/o D9
06 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>06 07</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni</b>	
06 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>06 08</b>	<b>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati</b>	
06 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>06 09</b>	<b>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso dei prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo</b>	
06 09 04	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03	D15, D8 e/o D9





<b>CODICE CER</b>	<b>PROVENIENZA / TIPOLOGIA RIFIUTO / DESCRIZIONE</b>	<b>TIPO TRATTAMENTO</b>
06 09 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>06 10</b>	<b>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti azoto, dei processi chimici dell'azoto e della produzione di fertilizzanti</b>	
06 10 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>06 11</b>	<b>Rifiuti dalla produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti</b>	
06 11 01	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	D15, D8 e/o D9
06 11 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>06 13</b>	<b>Rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti</b>	
06 13 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>07</b>	<b>RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI</b>	
<b>07 01</b>	<b>Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base</b>	
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111	D15, D8 e/o D9
07 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>07 02</b>	<b>Rifiuti da produzioni, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali</b>	
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070211	D15, D8 e/o D9
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 070216	D15, D8 e/o D9
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>07 03</b>	<b>Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 0611)</b>	
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070311	D15, D8 e/o D9
07 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>07 04</b>	<b>Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 020108 e 020109) agenti conservativi del legno (tranne 0302) ed altri biocidi organici</b>	
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070411	D15, D8 e/o D9
07 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>07 05</b>	<b>Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici</b>	
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511	D15, D8 e/o D9
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>07 06</b>	<b>Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici</b>	
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611	D15, D8 e/o D9
07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>07 07</b>	<b>Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti</b>	





<b>CODICE CER</b>	<b>PROVENIENZA / TIPOLOGIA RIFIUTO / DESCRIZIONE</b>	<b>TIPO TRATTAMENTO</b>
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711	D15, D8 e/o D9
07 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>08</b>	<b>RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO (PFFU) DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA</b>	
<b>08 01</b>	<b>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di pitture e vernici</b>	
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080115	D15, D8 e/o D9
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117	D15, D8 e/o D9
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119	D15, D8 e/o D9
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>08 02</b>	<b>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)</b>	
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	D15, D8 e/o D9
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	D15, D8 e/o D9
08 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>08 03</b>	<b>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa</b>	
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro	D15, D8 e/o D9
08 03 08	soluzioni acquose contenenti inchiostro	D15, D8 e/o D9
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312	D15, D8 e/o D9
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080314	D15, D8 e/o D9
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>08 04</b>	<b>Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)</b>	
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080411	D15, D8 e/o D9
08 04 14	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080413	D15, D8 e/o D9
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080415	D15, D8 e/o D9
08 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>09</b>	<b>RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA</b>	
<b>09 01</b>	<b>Rifiuti dell'industria fotografica</b>	
09 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>10</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI</b>	
<b>10 01</b>	<b>rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)</b>	



<b>CODICE CER</b>	<b>PROVENIENZA / TIPOLOGIA RIFIUTO / DESCRIZIONE</b>	<b>TIPO TRATTAMENTO</b>
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	D15, D8 e/o D9
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105, 100107 e 100118	D15, D8 e/o D9
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20*	D15, D8 e/o D9
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 100122	D15, D8 e/o D9
10 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>10 02</b>	<b>Rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio</b>	
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100211	D15, D8 e/o D9
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100213	D15, D8 e/o D9
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione	D15, D8 e/o D9
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>10 03</b>	<b>Rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio</b>	
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100325	D15, D8 e/o D9
10 03 28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100327	D15, D8 e/o D9
10 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>10 04</b>	<b>Rifiuti della metallurgia termica del piombo</b>	
10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09	D15, D8 e/o D9
10 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>10 05</b>	<b>Rifiuti della metallurgia termica dello zinco</b>	
10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100508	D15, D8 e/o D9
10 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>10 06</b>	<b>Rifiuti della metallurgia termica del rame</b>	
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100609	D15, D8 e/o D9
10 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>10 07</b>	<b>Rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino</b>	
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	D15, D8 e/o D9
10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100707	D15, D8 e/o D9
10 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>10 08</b>	<b>Rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi</b>	
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100817	D15, D8 e/o D9
10 08 20	rifiuti prodotti dalle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100819	D15, D8 e/o D9



<b>CODICE CER</b>	<b>PROVENIENZA / TIPOLOGIA RIFIUTO / DESCRIZIONE</b>	<b>TIPO TRATTAMENTO</b>
10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>10 09</b>	<b>Rifiuti della fusione di materiali ferrosi</b>	
10 09 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>10 10</b>	<b>Rifiuti della fusione di materiali ferrosi</b>	
10 10 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>10 11</b>	<b>Rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro</b>	
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101117	D15, D8 e/o D9
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 101119	D15, D8 e/o D9
10 11 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>10 13</b>	<b>Rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali</b>	
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	D15, D8 e/o D9
10 13 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>11</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DIMETALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETA LLURGIA NON FERROSA</b>	
<b>11 01</b>	<b>Rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli ( ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettronica, fosfatazione,grassaggio con alcali, anodizzazione)</b>	
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109	D15, D8 e/o D9
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio ,diverse da quelle di cui alla voce 110111	D15, D8 e/o D9
11 01 14	rifiuti di grassaggio diversi da quelle di cui alla voce 110113	D15, D8 e/o D9
<b>11 02</b>	<b>Rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi</b>	
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	D15, D8 e/o D9
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli di cui alla voce 110205	D15, D8 e/o D9
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>11 05</b>	<b>Rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo</b>	
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>16</b>	<b>RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO</b>	
<b>16 01</b>	<b>Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)</b>	
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114	D15, D8 e/o D9
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>16 03</b>	<b>Prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati</b>	
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	D15, D8 e/o D9



<b>CODICE CER</b>	<b>PROVENIENZA / TIPOLOGIA RIFIUTO / DESCRIZIONE</b>	<b>TIPO TRATTAMENTO</b>
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	D15, D8 e/o D9
<b>16 05</b>	<b>Gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto</b>	
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508	D15, D8 e/o D9
<b>16 07</b>	<b>Rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)</b>	
16 07 99	Rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>16 10</b>	<b>Rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito</b>	
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	D15, D8 e/o D9
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003	D15, D8 e/o D9
<b>17</b>	<b>RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)</b>	
<b>17 05</b>	<b>terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio</b>	
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 170505	D15, D8 e/o D9
<b>18</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITA' DI RICERCA COLLEGATE (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico)</b>	
<b>18 01</b>	<b>Rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli essere umani</b>	
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	D15, D8 e/o D9
<b>18 02</b>	<b>legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali</b>	
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180205	D15, D8 e/o D9
<b>19</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI REFLUI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE</b>	
<b>19 01</b>	<b>Rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti</b>	
19 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>19 02</b>	<b>Rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)</b>	
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	D15, D8 e/o D9
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205	D15, D8 e/o D9
<b>19 04</b>	<b>Rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione</b>	
19 04 04	rifiuti acquosi dalla tempra di rifiuti vetrificati	D15, D8 e/o D9
<b>19 05</b>	<b>rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi</b>	
19 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>19 06</b>	<b>rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti</b>	
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	D15, D8 e/o D9



<b>CODICE CER</b>	<b>PROVENIENZA / TIPOLOGIA RIFIUTO / DESCRIZIONE</b>	<b>TIPO TRATTAMENTO</b>
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	D15, D8 e/o D9
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	D15, D8 e/o D9
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	D15, D8 e/o D9
19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>19 07</b>	<b>Percolato di discarica</b>	
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702	D15, D8 e/o D9
<b>19 08</b>	<b>Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue non specificati altrimenti</b>	
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	D15, D8 e/o D9
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	D15, D8 e/o D9
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811	D15, D8 e/o D9
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	D15, D8 e/o D9
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>19 09</b>	<b>Rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale</b>	
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	D15, D8 e/o D9
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	D15, D8 e/o D9
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	D15, D8 e/o D9
19 09 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>19 11</b>	<b>Rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio</b>	
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 191105	D15, D8 e/o D9
19 11 99	rifiuti non specificati altrimenti	D15, D8 e/o D9
<b>19 13</b>	<b>rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda</b>	
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191303	D15, D8 e/o D9
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305	D15, D8 e/o D9
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191307	D15, D8 e/o D9
<b>20</b>	<b>RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI (INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA))</b>	
<b>20 01</b>	<b>Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)</b>	
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129	D15, D8 e/o D9
<b>20 03</b>	<b>Altri rifiuti urbani</b>	
20 03 03	residui della pulizia stradale	D15, D8 e/o D9
20 03 04	fanghi delle fosse settiche	D15, D8 e/o D9



<b>CODICE CER</b>	<b>PROVENIENZA / TIPOLOGIA RIFIUTO / DESCRIZIONE</b>	<b>TIPO TRATTAMENTO</b>
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature	D15, D8 e/o D9

### 3. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IDRICHE

#### 3.1 INQUADRAMENTO LEGISLATIVO

L'attuale disciplina degli scarichi trova i suoi riferimenti nella Parte III del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

#### 3.2 SCARICHI IDRICI

Le attività svolte nell'impianto di trattamento dei rifiuti liquidi in oggetto generano uno **scarico idrico** conforme ai limiti previsti dalla Tabella 3 dell'allegato 5 Parte III D.Lgs. 152/2006. Lo scarico avviene in corpo idrico superficiale e precisamente nella condotta ASI tramite collettore interrato; lo scarico è dotato di pozzetto di campionamento fiscale posizionato a monte dell'immissione nella condotta ASI.

Il monitoraggio dello scarico e il rispetto dei limiti di legge garantisce adeguato livello di tutela al corpo idrico ricettore e pertanto si può ritenere accettabile l'impatto derivante dagli scarichi idrici dell'impianto.

Con riferimento alla gestione delle **acque meteoriche**, il progetto prevede la raccolta e il trattamento, nonché il recupero di parte dei reflui trattati, e lo scarico di quelli non riutilizzabili nella rete fognaria delle acque bianche del Consorzio ASI.

Si prevede il monitoraggio settimanale degli inquinanti e parametri indicati nella Tabella 3.1 al pozzetto di campionamento.

Le acque meteoriche ricadenti sui lastrici solari dei fabbricati, della vasca coperta e delle tettoie, saranno convogliate mediante fognatura separata direttamente nelle due vasche di accumulo finale, una posta in adiacenza al capannone deposito e l'altra posta all'uscita dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche, per essere riutilizzate per scopi irrigui e/o industriali. La vasca di accumulo finale posta in adiacenza al capannone deposito invierà le acque recuperate dapprima nell'adiacente vasca di riserva idrica dell'impianto antincendio, provvista di un troppo pieno che invierà l'acqua meteorica in eccesso nella vasca di accumulo finale posta in uscita dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche, che a sua volta è provvista di un troppo pieno che invierà l'acqua in eccesso a smaltimento nella condotta ASI.

Le acque meteoriche ricadenti sulle aree pavimentate dei piazzali e della viabilità interna, subiranno un trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione dell'impianto. Verranno separate le acque di prima pioggia, che vanno in una apposita vasca, da quelle di seconda pioggia che vengono convogliate nella vasca di accumulo finale per unirsi alle acque dei tetti. Le acque meteoriche, raccolte nella vasca di accumulo finale, avranno caratteristiche e qualità conformi ai limiti della Tabella 4 dell'Allegato 5 del D.L. 152/06 e relative modifiche ed integrazioni, per le acque reflue urbane ed industriali che recapitano sul suolo.

L'acqua della vasca di accumulo servirà sia per l'impianto antincendio, che per l'irrigazione delle zone a verde esistenti, oltre che per il lavaggio delle pavimentazioni interne ed esterne. Servirà inoltre per alimentare l'impianto di essiccazione per la fase di condensazione nella torre degli evaporati. Le vasche di accumulo finale avranno una capacità complessiva di circa mc. 140.

Infine, le **acque provenienti dai servizi igienici** saranno convogliate in testa alla sezione biologica dell'impianto e opportunamente trattate eliminando tale impatto.



Tabella 3.1. Monitoraggio dei parametri scarico idrico in acque superficiali e su suolo

Parametro	u.m.	Limite (Tab.3 D.lgs. 152/2006 e s.m.i)	Limite (Tab.4 D.lgs. 152/2006 e s.m.i)
<b>pH</b>	-	5,5-9,5	6-8
<b>Solidi sospesi totali</b>	mg/L	<=80	<=25
<b>COD</b>	mg O <sub>2</sub> /L	<=160	<=100
<b>Azoto Ammoniacale</b>	mg N/L	<=15	<=15
<b>Fosforo totale</b>	mg P/L	<=10	<=2
<b>Tensioattivi totali</b>	mg P/L	<=2	<=0,5
<b>Ferro</b>	mg/L	<=2	<=2
<b>Manganese</b>	mg/L	<=2	<=0,2
<b>Nichel</b>	mg/L	<=2	<=0,2
<b>Piombo</b>	mg/L	<=0,2	<=0,1
<b>Rame</b>	mg/L	<=0,1	<=0,1
<b>Zinco</b>	mg/L	<=0,5	<=0,5
<b>Solfati</b>	mg SO <sub>4</sub> /L	<=1000	<=500
<b>Cloruri</b>	mg Cl/L	<=1200	<=200
<b>Fluoruri</b>	mg F/L	<=6	<=1

## 4. RIFIUTI PRODOTTI

### 4.1 INQUADRAMENTO LEGISLATIVO

Il riferimento legislativo per la gestione dei rifiuti è attualmente costituito dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte IV.

### 4.2 PROCEDURE DI CONTROLLO

Le procedure di controllo riguardano:

- corretta codifica del CER;
- pesatura dei carichi in uscita;
- eventuali ulteriori verifiche anche analitiche sulla base delle prescrizioni autorizzative;
- controllo visivo dei mezzi in uscita e della cartellonistica apposta sui mezzi autorizzati al trasporto in ADR dei rifiuti pericolosi, nonché dell'abilitazione dei conducenti;
- compilazione dei formulari di identificazione dei rifiuti e registri di carico e scarico o applicazione del sistema SISTRI;
- trasmissione annuale del Modello Unico di Dichiarazione (MUD) all'ufficio territorialmente competente;
- gestione delle ditte che smaltiscono o recuperano i rifiuti;
- verifica della regolarità delle autorizzazioni delle ditte che smaltiscono i rifiuti;
- formazione del personale in materia di gestione dei rifiuti.

Per approfondimenti circa le modalità di gestione dei rifiuti prodotti si rimanda all'Allegato 9.

## 5. MONITORAGGIO DEL RUMORE

### 5.1 INQUADRAMENTO LEGISLATIVO

La valutazione di livello acustico ambientale tiene conto delle seguenti normative:

- Legge 447 del 26/10/1995, *Legge quadro sull'inquinamento acustico*
- D.lgs. 152/2006 *Disposizioni in materia ambientale*
- D.P.C.M. 14/11/1997 *Determinazione dei valori limite delle sorgenti rumorose*
- D.P.C.M. 1/3/1991 *Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno*
- D.M. 16/3/1998 *Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento da rumore*

Il Comune di Massafra non ha ancora provveduto alla redazione della zonizzazione acustica del territorio comunale; pertanto si prenderanno a riferimento i limiti di accettabilità previsti dal D.P.C.M. 1/3/1991 (cfr. Tabella 5.1).

Tabella 5.1. Limiti di accettabilità previsti dal D.P.C.M. 1/3/1991

Zonizzazione	Limite diurno Leq (dBA)	Limite notturno Leq (dBA)
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A	65	55
Zona B	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

Le zone A e B corrispondono alle zone territoriali omogenee, così come definite dal D.M. 2/4/1968, n. 1444:

- **Zona A** - *“Le parti di territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale o porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi”*
- **Zona B** - *“Le parti di territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A: si considerano parzialmente edificate le zone in cui la superficie coperta dagli edifici esistenti non sia inferiore al 12,5% della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore ad 1,52 mc/mq”.*

Alla luce delle definizioni sopraccitate si deducono i limiti di accettabilità per l'area in esame, che rientrando nella zona P.I.P. del Comune di Massafra, considerata come zona esclusivamente industriale, corrispondono a 70 dBA diurni e 70 dBA notturni. Si sottolinea inoltre come i limiti di accettabilità per gli eventuali ricettori ricadenti nella zona agricola circostante l'impianto esterna all'area P.I.P. siano pari a 70 dBA diurni e 60 dBA notturni.

## 5.2 CARATTERISTICHE DEL MONITORAGGIO

Il Piano di monitoraggio proposto prevede di effettuare ogni anno le misure di rumore interno nel rispetto del D.lgs. 81/2008.

Le misurazioni all'esterno saranno effettuate presso i ricettori, individuati nel raggio di 1 km dai confini di stabilimento stesso, ogni tre anni ed ogniqualvolta vi siano modifiche impiantistiche suscettibili di modificare il clima acustico dell'area.

La misura dei livelli continui equivalenti di pressione sonora ponderata «A» sarà eseguita secondo il metodo espresso dal D.M. 16/3/1998 “*Norme Tecniche per l'esecuzione delle misure*”, a cura di un Tecnico Competenti in Acustica della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 2 della Legge 447/1995.

Laddove richieste, le misure sono state eseguite con strumentazione in Classe 1, conforme alle norme IEC 651/79 e 804/85 (CEI EN 60651/82 e CEI EN 60804/99).

Nel caso in cui venga rilevato il superamento dei valori limite, sarà valutata la possibilità di intervenire dal punto di vista tecnico/operativo per l'abbattimento del rumore emesso dall'impianto indagato o eventualmente prevedere soluzioni tecnico/economiche più convenienti da adottare (ad es. barriere fonoisolanti).

## 6. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

### 6.1 INQUADRAMENTO LEGISLATIVO

Allo stato attuale, a disciplinare le emissioni in atmosfera concorrono i seguenti riferimenti legislativi:

- D.lgs. 152/2006 e s.m.i., “Norme in Materia Ambientale”, Parte V, Riduzione delle Emissioni in Atmosfera;
- D.lgs. 152/2006 e s.m.i., “Norme in Materia Ambientale”, Parte V, Allegato VI, Criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione;
- le condizioni per la normalizzazione dei dati;
- le procedure per la valutazione della conformità ai valori limite di emissione.

### 6.2 CARATTERISTICHE DEL MONITORAGGIO

Nello sviluppo del progetto sono state individuate le seguenti principali aree di emissione di potenziali odori:

- Vasca di omogeneizzazione linea percolato e reflui inorganici (Vasca 1);
- Vasca di omogeneizzazione linea biologica (Vasca 2);
- Spessitore linea fanghi biologici (Vasca 3);
- Spessitore linea fanghi chimico-fisici (Vasca 4);
- Locale disidratazione meccanica (Locale 1).

Le suddette aree verranno pertanto dotate di opportune coperture in PRFV atte a contenere le potenziali emissioni; inoltre l'aria presente all'interno delle vasche verrà captata e trattata mediante un opportuni scrubbers. In particolare si prevede l'installazione di uno scrubber (impianto 1) dedicato alle vasche 1 e 2 ed un secondo scrubber (impianto 2) a servizio delle vasche 3, 4 e del locale disidratazione.

#### Impianto 1

Opera	Dimensioni	Volume (m <sup>3</sup> )	Pres. Umana	Ricamb (n/h)	Insuffl. (m <sup>3</sup> /h)	Portata applicata (m <sup>3</sup> /h)
Vasca 1	6,00 x 6,00 x 1,00 m (H)	36	No	8	-	288
Vasca 2	13,00 x 13,00 x 1,00 m (H)	169	No	8	1800	1352+1800
						<b>3.440</b>

Verrà pertanto installato un impianto di trattamento dell'aria avente una portata di 3.500 m<sup>3</sup>/h.

#### Impianto 2

Opera	Dimensioni	Volume (m <sup>3</sup> )	Pres. Umana	Ricamb (n/h)	Insuffl. (m <sup>3</sup> /h)	Portata applicata (m <sup>3</sup> /h)
Locale 1	5,10 x 13,00 x 3,70 m (H)	245,31	Si	10	-	2453
Vasca 3	Ø8,00 x 1,00 m (H)	50,24	No	8	-	402
Vasca 4	Ø2,40 x 1,00 m (H)	4,52	No	8	-	36
						<b>2.891</b>

Verrà pertanto installato un impianto di trattamento dell'aria avente una portata di 3.000 m<sup>3</sup>/h.

La tecnologia di trattamento per le potenziali emissioni odorigene prevede l'abbattimento ad umido mediante scrubber, in doppio stadio, con utilizzo di reagenti.

Di seguito si riporta la proposta di monitoraggio per i punti di emissione in atmosfera. Per la localizzazione di tali punti si veda l'Allegato 5.

### 6.2.1 MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Sarà misurata con cadenza semestrale la concentrazione degli inquinanti all'uscita degli scrubber, con particolare riferimento ai composti odorigeni, come riportati in Tabella 6.1.

Verranno monitorati, oltre ai composti richiesti in autorizzazione (HF, HCl, SO<sub>2</sub>), i composti H<sub>2</sub>S, NH<sub>3</sub>, COV, al fine di verificare l'efficacia dei sistemi di abbattimento degli odori previsti.

Tabella 6.1. Parametri oggetto di monitoraggio per i punti di emissione E1 ed E2

Parametro	Punti di emissione	Frequenza del monitoraggio
HF	E1, E2	Semestrale
HCl		
SO <sub>2</sub>		
H <sub>2</sub> S		
NH <sub>3</sub>		
COV		